

Comuni di
ARGENTA-MIGLIARINO-OSTELLATO
PORTOMAGGIORE-VOGHIERA

PROVINCIA DI FERRARA



comune di
PORTOMAGGIORE

Piano Operativo Comunale

L.R. 20/2000

POC

**Monitoraggio per l'attuazione
degli interventi**

Anno 2015
(Estratto relazione 2° POC)

Sindaco di Argenta *Antonio Fiorentini*
Sindaco di Migliarino *Sabina Mucchi*
Sindaco di Ostellato *Andrea Marchi*
Sindaco di Portomaggiore *Nicola Minarelli*
Sindaco di Voghiera *Claudio Fiorese*

A cura di:

Ufficio di Piano
Ing. Luisa Cesari
Geom. Gabriella Romagnoli

4 – MONITORAGGIO DEL PIANO E DEGLI INTERVENTI

4.1 – MONITORAGGIO DEL 1° POC

4.1.1 - Obiettivi del 1° POC a livello residenziale

In coerenza con la filosofia delineata nel PSC per Portomaggiore, il primo POC si è concentrato in particolare sul **miglioramento della qualità urbana del capoluogo** utilizzando la perequazione come strumento per aumentare il sistema delle dotazioni e diminuire le criticità in termini di viabilità. In funzione delle manifestazioni di interesse presentate dai soggetti privati, è stata individuata una strategia d'azione fondata:

- A. sullo sviluppo degli *insediamenti residenziali* nel capoluogo, ed in particolare a sud-est, attraverso un edificato a bassa densità che rispondesse ai requisiti di qualità dal punto di vista energetico (ANS2-6, ANS2-9);
- B. sulla realizzazione di una "*circonvallazione interna*" finalizzata a razionalizzare complessivamente la circolazione nei quartieri sud-orientali, attualmente già critica, e ad evitare che il reticolo attuale fosse ulteriormente caricato dai flussi dei nuovi abitanti (ANS2-6, ANS2-9, ANS2-1);
- C. sul progressivo *completamento del sistema di spazi aperti pubblici e di attrezzature sportive attestati sui canali* che circondano il nucleo abitato più denso di Portomaggiore (ANS2-9, ANS3-5 e ANS2-3, ANS3-1);
- D. sul potenziamento delle *connessioni ciclopedonali* (ANS2-3, ANS3-1, ANS2-6, ANS2-9, AR1);
- E. sull'avvio di processi di riconversione e trasformazione residenziale degli *ambiti di riqualificazione* (AR1-AR3).

Le principali scelte strategiche per le trasformazioni sono state quindi quelle:

- di concentrare l'attuazione degli ambiti di nuovo insediamento residenziale nel capoluogo;
- di privilegiare la realizzazione degli ambiti di nuovo insediamento residenziale nel settore sud-orientale, che oltre a presentare minori problematiche in relazione all'adeguamento delle reti, avevano maggiori potenzialità nella risoluzione delle problematiche esistenti (flussi di traffico di attraversamento e carenza di dotazioni a parcheggio);
- di coordinare, utilizzando gli strumenti della perequazione, l'attuazione degli interventi con la cessione di alcune aree necessarie alla realizzazione di attrezzature pubbliche, o con la realizzazione di alcune opere per il miglioramento della mobilità.

Per i **centri minori** il primo POC non aveva previsto l'attuazione di ambiti di nuovo insediamento e si era limitato a programmare i modesti interventi integrativi quantificati nel PSC pari a circa 65 alloggi, attuabili solo nel rispetto delle condizioni di sostenibilità fissate dal PSC. La soglia fissata per ogni singolo centro era di 20 alloggi per i centri minori di Portoverrara, Ripapersico, Portorotta, Gambulaga, Runco, Quartiere, Maiero e Sandolo con un massimo di 60 alloggi totali.

Nei **nuclei rurali** erano programmati un massimo di 550 mq di SC pari a circa 5 alloggi.

4.1.2 - Dimensionamento residenziale del 1° POC

Nel primo Piano Operativo Comunale era stata prevista la realizzazione di una percentuale di alloggi elevata, superiore ad un terzo della quantità totale programmata nel PSC. Infatti, considerando in 15 anni l'orizzonte temporale del piano strutturale e in 5 anni quello del POC, sarebbe stato prevedibile inserire nel primo Piano operativo la realizzazione del 33% circa del dimensionamento totale.

La scelta invece operata è stata quella di accogliere tutte le proposte inoltrate da privati che, nel loro insieme, fossero in grado sia di risolvere alcune delle criticità riscontrate in sede di elaborazione del PSC, oltre che presentare le migliori condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale senza richiedere interventi di natura strutturale, soprattutto in relazione all'adeguatezza delle reti e della capacità di scolo delle acque.

Si da atto comunque che nessun ambito inserito nel primo POC raggiungeva la capacità insediativa massima fissata dalle norme e dalla Valsat del PSC, in quanto spesso si trattava di comparti che attuavano solo una parte dell'ambito individuato nella cartografia del piano strutturale, oppure i diritti edificatori dell'ambito sommati agli incrementi consentiti dalla perequazione, non raggiungevano i valori di soglia fissati nelle NTA del PSC.

Anche per quanto riguarda gli ambiti di riqualificazione, i comparti inseriti nel POC consistevano in porzioni molto piccole di territorio rispetto alla superficie complessiva di trasformazione dell'ambito.

Nel PSC il dimensionamento residenziale complessivo è definito in 56.100 mq di SC, che considerando l'alloggio medio per Portomaggiore di 110 mq, è pari a circa 510 alloggi per un orizzonte temporale di 15 anni.

Il POC aveva messo in attuazione per il quinquennio 2010-2015, comparti edificatori per un massimo di 31.503 mq di SC di cui 29.031 mq sono in ambiti di nuovo insediamento, mentre 2.472 mq in ambiti di riqualificazione.

A queste quantità vanno aggiunte quelle previste come integrative nei centri minori (60 alloggi) e nei nuclei rurali (5 alloggi), complessivamente 65 alloggi, pari a 7.150 mq di SC.

In totale la quantità di SC residenziale che era prevista nel POC corrispondeva alla messa in attuazione del 69% circa del dimensionamento complessivo del PSC, di cui il 56% era concentrato all'interno degli ambiti del capoluogo.

Tabella di confronto tra dimensionamento residenziale del PSC e del primo POC

Ambiti	Programmati nel PSC		Programmati nel POC		
	SC (mq)	Alloggi	SC (mq)	Alloggi	% rispetto PSC
Ambiti di riqualificazione	> 5.500	> 50	2.472	22	44%
Ambiti di nuovo insediamento nel capoluogo	< 43.450	<395	29.031	264	67%
Modesti interventi integrativi nei centri minori (alloggi liberi)	< 6.600	< 60	6.600	60	100%
Modesti interventi integrativi nei nuclei rurali (alloggi liberi)	< 550	< 5	550	5	100%

4.1.3 - Monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Nel capoluogo di Portomaggiore gli interventi di **sviluppo urbano prevalentemente residenziale** riguardano alcune porzioni degli ambiti di riqualificazione AR(1) e AR(3) e gli ambiti di nuovo insediamento ANS2(1), ANS2(6), ANS2(9), ANS2(3)-ANS3(1).

Ambito di riqualificazione AR1-b



DESCRIZIONE - Il **comparto** di cui alla **scheda progetto n.1** è una porzione dell'ambito di riqualificazione AR(1) a destinazione prevalentemente residenziale (AR1-b) localizzato a sud del centro storico. Si tratta di un'area rimasta ineditata interposta tra i tessuti residenziali esistenti a est e le attività artigianali a ovest. Tale comparto deve attuarsi tramite PUA in conformità all'articolo 5 dell'accordo.

Prevede una capacità edificatoria ad uso residenziale di 1.921 mq di SC pari a circa 17 alloggi a fronte della cessione di un'opera infrastrutturale costituita da un percorso ciclopeditonale e delle dotazioni dovute per norma.

STATO DI ATTUAZIONE - Per l'ambito in argomento è stata presentata richiesta di deposito ed approvazione del PUA denominato "ANTICA TORRE" in data 06.06.2012, con successivo invio di richiesta parere agli enti ambientalmente competenti in data 03.07.2012. A seguito dell'istruttoria congiunta ARPA-AUSL, è emersa un'incompatibilità con la nuova ditta artigianale insediatasi nell'adiacente lotto, a cui erano già stati richiesti adempimenti in materia di emissioni in atmosfera. L'istruttoria al momento è sospesa in attesa della chiusura del procedimento di Autorizzazione Unica, e delle successive integrazioni in materia acustica per il PUA in argomento.

Ambito di riqualificazione AR(3)

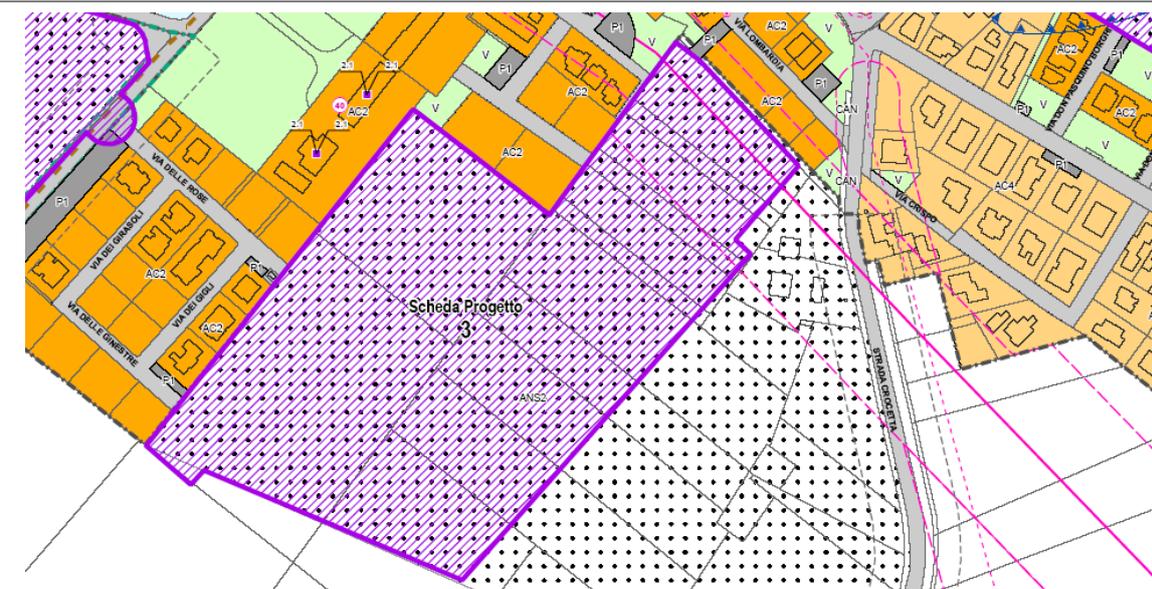


DESCRIZIONE - Il **comparto** di cui alla **scheda progetto n.2** è una porzione dell'ambito di riqualificazione AR(3) a destinazione prevalentemente produttiva (AR1-a) localizzato a ovest del capoluogo di Portomaggiore. Si tratta di un'area produttiva dismessa per la quale si persegue la conversione in residenza e terziario, da attuarsi tramite PUA in conformità all'accordo di cui all'articolo 5.

Prevede una capacità edificatoria ad uso residenziale di 551 mq di SC, pari a circa 5 alloggi, e 236 mq di SC destinati ad altri usi. Tale capacità insediativa è assegnata a fronte della cessione di aree verdi e a parcheggio in contiguità con via Ferrara, strada in corso di riqualificazione, oltre ad aree verdi in adiacenza allo Scolo Bolognese per l'attuazione della rete ecologica provinciale.

STATO DI ATTUAZIONE - A fronte del periodo di crisi economica che ha investito il mercato edilizio negli ultimi anni, nessun PUA è stato inoltrato per l'ambito in questione. Occorre però precisare che data la posizione, a cui si aggiunge la riqualificazione di via Ferrara, la proprietà ha avuto numerosi interessamenti, tanto che è in procinto di presentare istanza per il reinserimento dell'area nel nuovo POC, confidando nel concretizzarsi dell'intervento.

Ambito di nuovo insediamento ANS2(9)- ANS3(5)



DESCRIZIONE - Il comparto di cui alla scheda progetto n.3 è un ampio stralcio dell'ambito ANS2(9) a destinazione prevalentemente residenziale localizzato a sud-est del centro capoluogo. Rappresenta una porzione inferiore al 50% della SC massima, limite fissato dalla Valsat del PSC per l'attuazione senza la realizzazione della circonvallazione est. Tale comparto deve attuarsi tramite PUA in conformità all'articolo 5 dell'accordo. Prevede una capacità edificatoria ad uso residenziale di 12.410 mq di SC, pari a circa 113 alloggi, a fronte della cessione dell'area ANS3(5), da utilizzare per la realizzazione di attrezzature sportive, e delle dotazioni dovute per norma. L'ambito ANS3(5) sarà attuato con intervento edilizio diretto.

STATO DI ATTUAZIONE – Per tale comparto è già stato approvato il PUA denominato VILLAGGIO AVENTI, efficace dal 01.03.2012. Dato il periodo di crisi del mercato edile, la Ditta ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione a stralci, concessa con delibera di GC n.46/2013 ed efficace dal 15.07.2013. Nonostante questo i lavori di urbanizzazione non sono ancora stati avviati causa la mancata concretizzazione di compravendite che ha reso economicamente insostenibile l'intervento.

Ambito di nuovo insediamento ANS2(1)



DESCRIZIONE - Il comparto di cui alla scheda progetto n.4 è uno stralcio dell'ambito ANS2(1) localizzato a sud-est del centro capoluogo che esclude la sola corte rurale compresa nell'ambito. Tale comparto deve attuarsi tramite PUA in conformità all'articolo 5 dell'accordo. Prevede una capacità edificatoria ad uso residenziale di 7.266 mq di SC pari a circa 66 alloggi a fronte della cessione dell'area e della realizzazione del collegamento viario che congiunge via Olmo con via Aventi e della rotonda di via Aventi completa dell'illuminazione e dell'arredo urbano oltre alle dotazioni dovute per norma.

STATO DI ATTUAZIONE – Per tale ambito non risulta presentato alcun PUA.

Ambito di nuovo insediamento ANS2(3) – ANS3(1)

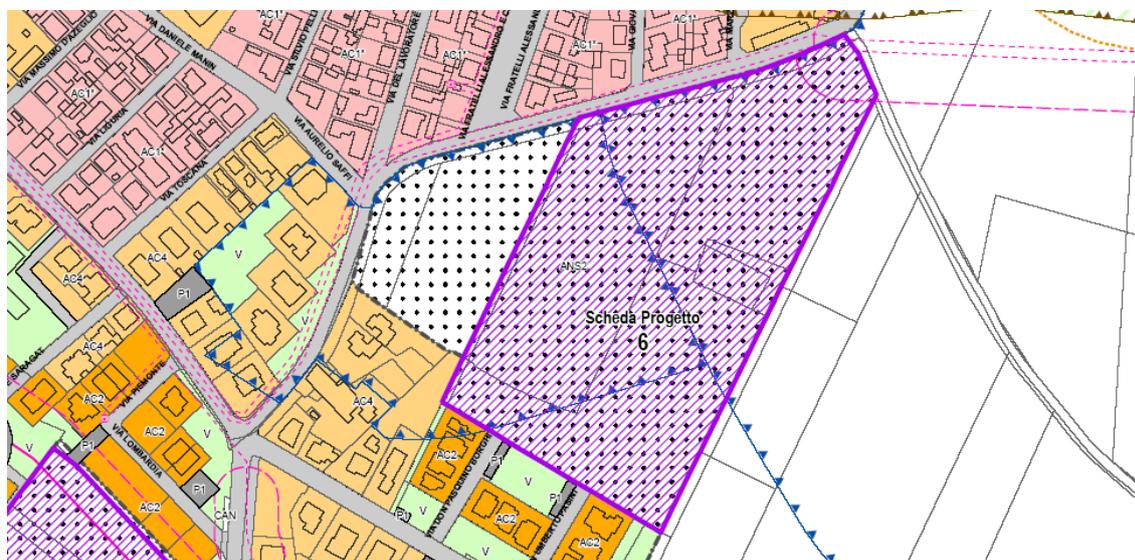


DESCRIZIONE - Il **comparto** di cui alla **scheda progetto n.5** è uno stralcio degli ambiti contigui ANS2(3)-ANS3(1) a destinazione prevalentemente residenziale, localizzati a ovest del capoluogo in una zona compresa tra la ferrovia e lo Scolo Bolognese. Tale comparto deve attuarsi tramite PUA in conformità all'articolo 5 dell'accordo.

La capacità edificatoria ad uso residenziale del comparto è limitata a 2.106 mq di SC e ad un numero di utenze fissate dall'Ente gestore della rete idrica pari a 10. La capacità edificatoria è assegnata a fronte della cessione di un'opera infrastrutturale costituita da un percorso ciclopedonale continuo a quello della lottizzazione "I Giardini" e di un'area sul canale nella quale realizzare un parco quale attuazione della rete ecologica provinciale, oltre alle dotazioni dovute per norma.

STATO DI ATTUAZIONE – Per tale comparto è già stato approvato il PUA denominato **IL PARCO**, efficace dal 24.04.2012, data di stipula della convenzione urbanistica che recepisce le innovazioni del Codice dei Contratti in materia di opere di urbanizzazione a scomputo oneri. Dato il periodo di crisi del mercato edile e nonostante i lavori di urbanizzazione siano stati avviati, nessuna Permesso di Costruire per edificazione immobili è stato inoltrato al SUE.

Ambito di nuovo insediamento ANS2(6)



DESCRIZIONE - Il **comparto** di cui alla **scheda progetto n.6** è uno stralcio dell'ambito ANS2(6) localizzato a sud-est del centro capoluogo in continuità con i recenti insediamenti di via Portoni-Brandissoli. Tale comparto deve attuarsi tramite PUA in conformità all'articolo 5 dell'accordo.

Prevede una capacità edificatoria ad uso residenziale di 7.249 mq di SC pari a circa 66 alloggi a fronte della realizzazione di una parte dell'opera infrastrutturale che congiunge via Cattaneo a via Mazzini, oltre alle dotazioni dovute per norma.

STATO DI ATTUAZIONE – Per tale ambito non risulta presentato alcun PUA.

Per quanto attiene i cosiddetti **alloggi liberi**, ne sono stati realizzati 7, di cui 5 a Ripapersico e 2 a Portoverrara. Nessuna richiesta è stata presentata per i nuclei rurali.

4.1.4 - Obiettivi del 1° POC a livello produttivo

Per quanto riguarda i nuovi ambiti specializzati per le attività produttive, non erano state presentate proposte da parte dei soggetti privati. Tuttavia, per l'interesse che tali ambiti rivestono e per la loro rilevanza dal punto di vista economico, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno inserire tra gli interventi del primo POC due nuovi ambiti, ed in particolare quelli che presentano minori problematiche dal punto di vista della contiguità con il centro abitato, in virtù anche della loro connessione con la viabilità principale (nuova circonvallazione e SS.16).

4.1.5 - Dimensionamento produttivo del 1° POC

Il PSC non fissa un dimensionamento massimo per quanto riguarda lo sviluppo produttivo del territorio, se non l'unico limite dato dall'applicazione dell'indice di edificazione fondiaria pari a 0.70 mq/mq di superficie del lotto edificabile.

Il POC metteva in attuazione una capacità insediativa a destinazione produttiva pari a una SC di 129.052 mq che interessava 262.145 mq di superficie territoriale, pari a circa il 57% delle previsioni del PSC sopramenzionate.

4.1.6 - Monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Ambito specializzato per attività produttive ASP2(3)

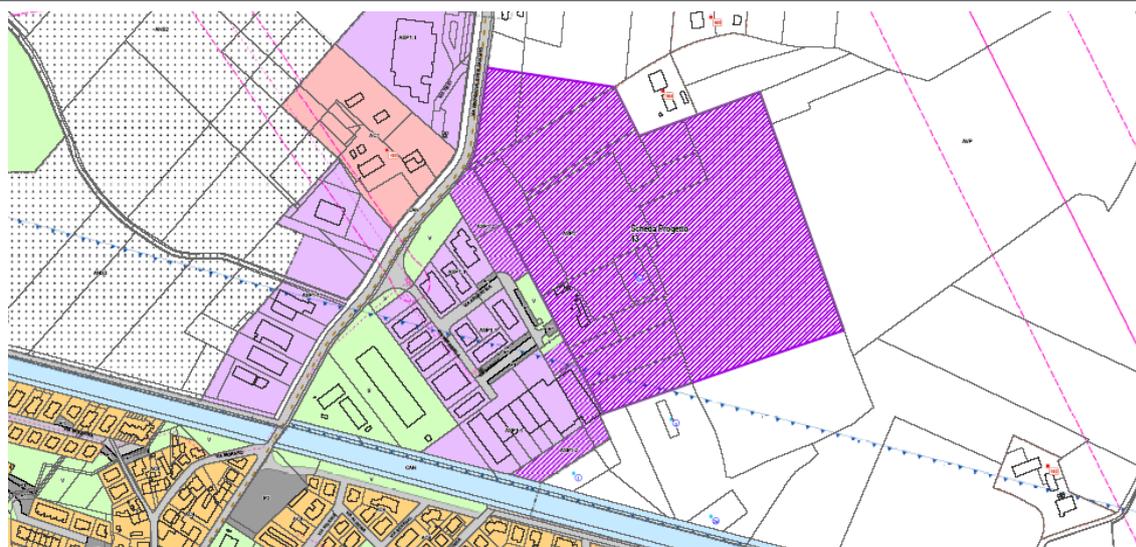


DESCRIZIONE - L'ambito di cui alla **scheda progetto n.12** è inerente il comparto denominato IL PERSICO, localizzato lungo la statale 16 al confine con gli insediamenti produttivi esistenti su via Molinellina. L'accessibilità avviene da un'infrastruttura ben collegata alla circonvallazione ovest di Portomaggiore. Tale comparto deve attuarsi tramite PUA.

La capacità edificatoria massima è pari a 78.024 mq di SC vincolata alla realizzazione di una quota aggiuntiva di dotazioni al fine di raggiungere l'obiettivo fissato all'interno del PSC per gli ambiti produttivi. Questi ambiti sono individuati per la localizzazione di medie strutture commerciali.

STATO DI ATTUAZIONE – *Nonostante i numerosi contatti intercorsi con la proprietà (attualmente soggetta a fallimento), nessun PUA è stato presentato.*

Ambito specializzato per attività produttive ASP2(2)



DESCRIZIONE - L'ambito di cui alla **scheda progetto n.13** è localizzato in contiguità con gli insediamenti produttivi esistenti a nord del Canale Diversivo. L'accessibilità avviene da un'infrastruttura ben collegata alla circonvallazione ovest di Portomaggiore. Tale comparto deve attuarsi tramite PUA. La capacità edificatoria massima è pari a 51.028 mq di SC vincolata alla realizzazione di una quota aggiuntiva di dotazioni al fine di raggiungere l'obiettivo fissato all'interno del PSC per gli ambiti produttivi. Questi ambiti sono individuati per la localizzazione di medie strutture commerciali.

STATO DI ATTUAZIONE – *Nonostante i numerosi contatti intercorsi tra le proprietà, il Comune e la ditta SIPRO, nessun PUA è stato presentato.*

4.1.7 - Obiettivi del POC a livello commerciale del 1° POC

In coerenza con la filosofia delineata nel PSC per Portomaggiore, l'obiettivo fissato per il primo POC era quello di migliorare l'offerta commerciale in genere, anche attraverso nuovi insediamenti medio-piccoli e medio-grandi non alimentari (settore bloccato dal POIC provinciale).

4.1.8 - Dimensionamento commerciale del 1° POC

Il POC individuava gli ambiti produttivi ASP2(2) di via Provinciale S. Vito e ASP2(3) del PERSICO, oltre ai correlati ambiti ASP1 esistenti, per l'insediamento di medie strutture di vendita, da attuarsi secondo le specifiche dimensionali dettate dalla normativa regionale.

4.1.9 - Monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Lo sviluppo commerciale era strettamente legato all'attuazione degli ambiti produttivi previsti dal POC. Il mancato sviluppo di tali aree, non ha dato quindi corso alla possibilità di realizzazione di medie strutture di vendita.

4.1.10 - Obiettivi del 1° POC per il territorio rurale

L'inserimento nel POC degli interventi per il territorio rurale, rispondeva alla volontà di promuovere lo sviluppo di attività ricettive sul territorio anche in forma di investimento permanente, di rendere maggiormente compatibili con il contesto alcune attività agricole come i nuovi allevamenti, di assicurare infine margini di sviluppo ad alcune attività già esistenti.

La filosofia adottata era quella di dare alle attività compatibili con il contesto rurale l'opportunità di svilupparsi, senza tuttavia alterare in modo irreversibile i caratteri del territorio e privilegiando le finalità di conservazione e recupero dell'esistente.

A questo fine le trasformazioni proposte potevano essere realizzate in parte con tecniche e materiali tali da favorire una loro facile rimozione, ed in parte con tecniche e materiali più "stabili". Per queste ultime veniva richiesto il mantenimento nel tempo della destinazione ricettiva pur a fronte del cambiamento delle attività.

4.1.11 - Interventi di trasformazione previsti e monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Gli interventi del primo POC nel territorio rurale erano 5, dei quali 3 riguardavano l'ampliamento di attività già in essere:

- Interventi di **promozione delle attività turistiche** attraverso la realizzazione di attività ricettive e di attrezzature per il turismo:
 - L'intervento di cui alla scheda n. 7 (promotore Baraldi Massimo), che prevedeva **un'attività ricettiva in Via Provinciale per Ferrara** attraverso il recupero di una corte rurale tutelata con affiancata l'installazione di bungalow in struttura lignea facilmente amovibili, per una SC pari a 400 mq da attuarsi per intervento diretto. La cessazione dell'attività comportava la demolizione delle strutture realizzate, ma il mantenimento della destinazione ricettiva.
STATO DI ATTUAZIONE – *Alla data odierna non è stato presentata istanza di titolo abilitativo per l'attuazione dell'intervento.*
 - L'intervento di cui alla scheda n. 8 (promotore Giovannini Riccardo), era un intervento complesso che prevedeva **la valorizzazione dell'ex Cava Campanella**, attraverso l'ampliamento dell'attività di ristorazione e ricettiva già esistente nell'area rinaturalizzata, il tutto per complessivi 2.300 mq di SC. L'intervento era da attuarsi attraverso PUA e la cessazione dell'attività comportava la demolizione dei bungalows ed il mantenimento della destinazione ricettiva.
STATO DI ATTUAZIONE – *Alla data odierna l'immobile è stato oggetto di compravendita e l'attuale proprietà non ha presentato istanza di approvazione del PUA per l'attuazione dell'intervento.*
- Interventi connessi allo **sviluppo dell'economia delle attività agricole**:
 - L'intervento di cui alla scheda n. 10 (promotore Maistro Daniela), che prevedeva **l'ampliamento di un allevamento avicolo a Portoverrara** in via Grillo Braglia, per una SC di circa 7.500 mq da attuarsi tramite PUA. L'intervento era vincolato all'adeguamento igienico-sanitario dell'impianto esistente ed era condizionato al mantenimento dei limiti di un allevamento aziendale.
STATO DI ATTUAZIONE – *Alla data odierna non è stata presentata istanza di approvazione del PUA per l'attuazione dell'intervento.*
 - L'intervento di cui alla scheda n. 11 (promotore Nicoletti Fabrizio), prevedeva la nuova **realizzazione di un allevamento avicolo biologico a Maiero** in via Bargellesi, per una SC complessiva di circa 6.500 mq, da attuarsi attraverso

PUA secondo i criteri fissati dai Regolamenti comunitari per gli allevamenti biologici, che limitano la densità dei capi allevati consentendo di ridurre le distanze da mantenere dai centri abitati e dalle case sparse.

STATO DI ATTUAZIONE – *Il PUA in argomento, con intervento a stralci funzionali, è efficace dal 06.06.2012 e l'iter edilizio è in fase di rilascio della conformità edilizia per il primo stralcio.*

- Interventi riguardanti l'**ampliamento di impianti produttivi sorti in forma isolata** (IPR) nel territorio rurale:

- L'intervento di cui alla scheda n. 9 (promotore Battaglia Luigi), prevedeva un **ampliamento dell'attività in essere lungo la SS16** di distributore carburanti e bar, implementandola con funzioni di servizio alla viabilità, il tutto per una SC di 550 mq. Era da attuarsi per intervento diretto condizionato alla presentazione di un progetto unitario.

STATO DI ATTUAZIONE – *Alla data odierna non è stata presentata istanza per l'attuazione dell'intervento.*

- L'intervento di cui alla scheda n. 14 (promotore PATFRUT), prevedeva la **realizzazione di un ampliamento dell'edificio sito a Gambulaga** in via Gambulaga-Masi, il tutto entro una quota inferiore al 50% della SC esistente, con cambio di destinazione d'uso e la costruzione di piazzali.

STATO DI ATTUAZIONE – *Alla data odierna l'immobile è stato oggetto di compravendita e l'attuale proprietà non ha presentato istanza di approvazione del PUA per l'attuazione dell'intervento.*

Il POC contemplava altresì 6 interventi connessi alla realizzazione di **impianti fotovoltaici** di potenza superiore a 20 Kw. Tali previsioni sono decadute a seguito dell'entrata in vigore delle Linee Guida Nazionali e delle successive delibere regionali in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, le quali dispongono che le sole Regioni e Province autonome possono porre limitazioni e divieti di tipo programmatico o pianificatorio per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Risulta così superata la previsione del PSC associato secondo la quale gli impianti FER devono essere programmati in POC, in quanto introduce una limitazione che non è più competenza dei Comuni, e soprattutto, nel caso in cui la richiesta per un impianto entri in contrasto con le norme urbanistiche contenute nei piani quali PSC-RUE-POC, prevale la norma settoriale perché materia autonoma e prevalente, che deve garantire lo sviluppo e la distribuzione dell'energia.

4.1.12 - Interventi alle infrastrutture per la mobilità del 1° POC

Il disegno proposto dal primo POC prevedeva la concentrazione delle attrezzature e dei servizi di rango comunale nel centro urbano del capoluogo, mentre nelle aree periferiche erano localizzati i principali nuovi insediamenti residenziali con gli spazi collettivi di quartiere. Il funzionamento di un impianto urbano di questo tipo presupponeva un efficiente sistema di collegamenti tra le aree centrali e quelle al margine del capoluogo.

La prevista estensione del tessuto edificato nelle aree periferiche, ha comportato quindi la messa in atto di una serie di strategie per attenuare la distanza con il centro, anche se in genere contenuta, implementando sia il sistema viario che la rete dei percorsi ciclopedonali.

4.1.13 - Adeguamento della viabilità dei settori occidentali alla nuova circonvallazione - Monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Preso atto che la nuova tangenziale ovest tra la SS 16 e la SP 68, ha assunto il ruolo di circonvallazione del capoluogo, sgravandolo di molto del traffico di attraversamento, il POC si poneva l'obiettivo di migliorare le intersezioni tra la nuova infrastruttura e la viabilità locale, cercando di adeguare la principale viabilità dei settori occidentali al nuovo ruolo assunto di assi preferenziali di accesso al centro urbano.

Essendo già ultimata la sistemazione dell'infrastruttura che garantisce l'accesso da nord su via Parolia (porta d'accesso che intercetta le polarità sportive), nel primo POC era programmato l'**intervento di riqualificazione di via Ferrara**, considerata l'asse privilegiato per le funzioni del centro urbano, dove si sommavano opere atte alla messa in sicurezza della viabilità ad opere tese al miglioramento dell'immagine e del decoro cittadino.

STATO DI ATTUAZIONE – *L'intervento di riqualificazione di via Ferrara risulta concluso e collaudato nell'anno 2011.*

4.1.14 - Realizzazione di una "circonvallazione interna" nel settore sud-orientale - Monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Problematico si presenta invece il settore orientale, in quanto il reticolo esistente, realizzato in gran parte nel dopoguerra, oltre a risultare inadeguato a supportare ulteriori incrementi di carico, è gravato da flussi di traffico che attraversano il centro abitato per raggiungere le strade provinciali verso il mare dalla statale 16 e viceversa.

Nel lungo tempo la soluzione prospettata dal PSC, in adeguamento ad un progetto provinciale, è di creare un'infrastruttura che svolga il ruolo di "circonvallazione orientale" del capoluogo portuense, da collegarsi con la "circonvallazione ovest" esistente. La realizzazione di tale opera non risulta tuttavia, ad oggi, né programmata, né finanziata.

Il POC vigente aveva quindi optato per l'accoglimento delle proposte che, attraverso lo strumento della perequazione (che può tradursi con cessione di aree o con realizzazione di opere di pubblica utilità a contropartita dell'aumento di superficie complessiva realizzabile), potessero almeno in parte superare le criticità riscontrate nel settore urbano a sud-est del capoluogo, in particolare attraverso le seguenti azioni:

- la realizzazione nel settore sud-orientale di una "circonvallazione interna", ottenuta anche razionalizzando tratti della viabilità locale principale, che potesse ridurre gli effetti negativi dei flussi di traffico in attraversamento soprattutto nei tratti critici rilevati;
- un incremento delle dotazioni complessive del settore, attraverso un sovradimensionamento degli spazi a parcheggio dei nuovi ambiti residenziali, soddisfacendo così alle carenze riscontrate;
- la razionalizzazione e il completamento di una rete della mobilità dolce (ciclabili) che potenziasse le connessioni tra le aree periferiche e il centro urbano.

L'obiettivo finale del primo POC era quindi di razionalizzare la rete esistente, anche attraverso l'attuazione di un tratto di viabilità che collegava via C. Cattaneo a via Mazzini, dando vita ad una sorta di nuova "circonvallazione interna" per il trasferimento del traffico in attraversamento da via Montecuccoli alla nuova infrastruttura.

Infatti attualmente, il collegamento principale in direzione sud-ovest/nord-est avviene percorrendo via Aventi, il tratto terminale di via G. Bruno, quello più urbano della strada Crocetta ed infine via Montecuccoli, che all'altezza del depuratore, si innesta sulla provinciale per Portoverrara. È in particolare quest'ultimo tratto a presentare le condizioni più critiche, per andamento e caratteristiche morfologiche del tracciato.

- l'individuazione di un **percorso alternativo** alla percorribilità principale all'interno della viabilità propria dell'ambito ANS2(9) di Villa Aventi, che ricongiungesse **via G. Bruno / Via Piemonte con Via Aventi** attraverso via delle Rose, bypassando così il tratto critico di via G. Bruno.

STATO DI ATTUAZIONE – Per l'ambito ANS2(9) è già stato approvato il PUA denominato VILLAGGIO AVENTI, efficace dal 01.03.2012. Dato il periodo di crisi del mercato edile, la Ditta ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione a stralci, concessa con delibera di GC n.46/2013 ed efficace dal 15.07.2013. Il collegamento in questione rientra fra le opere previste con i successivi stralci.

- l'individuazione di un **percorso alternativo** alla percorribilità principale all'interno della viabilità propria dell'ambito ANS2(6), che ricongiungesse **via Montecuccoli con Via Portoni** tramite via Don Pasini, bypassando così il tratto critico di via Montecuccoli.

STATO DI ATTUAZIONE – Per l'ambito ANS2(6) ad oggi non risulta presentata istanza di approvazione del PUA.

4.1.15 - Il potenziamento della rete della mobilità dolce nel settore sud-orientale - Monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Il sistema esistente dei percorsi ciclopedonali è fondato sulla presenza di due dorsali principali che collegano le aree centrali di Portomaggiore ai borghi periferici e ai centri minori limitrofi, come Portoverrara o Ripapersico.

La prevista estensione del tessuto edificato in periferia, ha amplificato le potenzialità della rete dei percorsi ciclopedonali come efficiente collegamento per la popolazione residente con il centro capoluogo, dato atto delle contenute distanze con le aree limitrofe.

La presenza di una struttura complessa, nella quale sono quasi complete le dorsali principali, aveva permesso all'amministrazione di effettuare delle scelte in grado di rendere più efficiente il sistema nel suo complesso attraverso la realizzazione di tratti limitati.

Il POC aveva quindi previsto di estendere tale rete verso l'esterno e di connetterla con i tratti previsti nei nuovi insediamenti:

- dal **centro storico a via Aventi**, attraverso via G. Bruno e alcuni nuovi tratti in sede propria interni al tessuto edificato, attraverso l'attuazione dell'ambito AR1-b, dove la realizzazione della ciclabile ricadeva per la parte interna all'ambito stesso a carico del promotore, mentre il restante tratto a carico del Comune con una procedura di cessione bonaria.

STATO DI ATTUAZIONE – Per l'ambito AR1-b è stata presentata richiesta di deposito ed approvazione del PUA denominato "ANTICA TORRE" in data 06.06.2012, con successivo invio di richiesta parere agli enti ambientalmente competenti in data 03.07.2012. A seguito dell'istruttoria congiunta ARPA-AUSL, è emersa un'incompatibilità con la nuova ditta artigianale insediatasi nell'adiacente lotto, a cui erano già stati richiesti adempimenti in materia di emissioni in atmosfera. L'istruttoria al momento è sospesa in attesa della chiusura del procedimento di Autorizzazione Unica, e delle successive integrazioni in materia acustica per il PUA in argomento. La procedura a carico comunale per la quota parte di ciclabile di competenza, è sospesa in attesa dell'evolversi della situazione sopraccitata.

- dal **complesso di via Aventi e il Parco Cesari a via Piemonte** verso nord, da attuarsi a carico dell'ambito ANS2(9).

STATO DI ATTUAZIONE – Per l'ambito ANS2(9) è già stato approvato il PUA denominato VILLAGGIO AVENTI, efficace dal 01.03.2012. Dato il periodo di crisi del mercato edile, la Ditta ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione a stralci,

concessa con delibera di GC n.46/2013 ed efficace dal 15.07.2013. Gran parte del collegamento ciclabile in questione rientra fra le opere previste con i successivi stralci.

- tratto che congiunge la pista ciclabile in sede propria **da via Portoni-Brandissoli**, proseguendo verso nord lungo il nuovo tratto viario, **fino a intercettare il Parco urbano** realizzato nell'area dell'ex-scolo Bolognese sul retro del cimitero, il tutto da attuarsi a carico dell'ambito ANS2(9), con quota parte a carico del Comune.

STATO DI ATTUAZIONE – Per l'ambito ANS2(6) ad oggi non risulta presentata istanza di approvazione del PUA. Il Comune interveniva solo a livello economico per la parte afferente al nuovo tratto viario/ciclopedonale, in quanto le opere dovevano essere eseguite dal promotore.

4.1.16 - Gli obiettivi per le dotazioni territoriali e gli spazi pubblici urbani del 1° POC

Le dotazioni esistenti di attrezzature e spazi collettivi di rango comunale e gli spazi pubblici più rappresentativi sono concentrati in prevalenza nel centro urbano del capoluogo. Nelle aree periferiche e nei borghi sono, invece, distribuiti quasi esclusivamente spazi a verde pubblico e parcheggi, a servizio dei comparti residenziali.

Nel primo POC, al nucleo centrale veniva riconfermato il ruolo di luogo dell'identità culturale e storica del territorio e di area in cui localizzare le attrezzature e gli spazi collettivi di rango comunale. Gli interventi programmati dovevano perciò rafforzare e migliorare l'efficienza del sistema, attraverso il potenziamento e la qualificazione dei servizi presenti, utilizzati dall'intera popolazione e non solo dai residenti nel capoluogo.

Per le aree periferiche l'obiettivo era più limitato, ossia di rispondere alle esigenze del settore urbano ampliando il sistema delle dotazioni territoriali, in prevalenza verde pubblico e parcheggi, in funzione dell'incremento di carico urbanistico determinato dalle nuove aree di espansione residenziale.

4.1.17 - Gli interventi previsti per le dotazioni territoriali e gli spazi pubblici urbani - Monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Le principali operazioni programmate dal primo POC riguardavano:

- **Il restauro del teatro cittadino e la riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico**

- In diretta continuità con il programma sviluppato negli ultimi anni dall'amministrazione comunale, che aveva appena concluso il restauro della sede municipale e la sistemazione di Piazza Umberto I, si programmava nel quinquennio il restauro del **Teatro Concordia**, onde perseguire la politica di valorizzazione delle eccellenze storico-architettoniche, recuperando uno degli edifici simbolo dell'identità culturale del centro urbano e proseguendo nell'azione di rivitalizzazione del centro e delle sue funzioni pubbliche.

STATO DI ATTUAZIONE – Il restauro e recupero del Teatro Concordia non ha avuto corso nel quinquennio del POC per mancato accesso ai fondi FAS. Al momento il progetto è stato ricandidato ai fini del cofinanziamento fra fondi europei ed Amministrazione comunale.

- Con gli interventi relativi alla sistemazione degli **spazi pubblici del centro storico**, si intendeva proseguire nella riqualificazione degli spazi urbani centrali, innescando un processo di progressiva ristrutturazione degli edifici antistanti tali vie. Tra gli interventi programmati era prevista anche la riqualificazione degli spazi di collegamento fra la Chiesa della Collegiata e Piazza Umberto I (Piazza

Giovanni XXIII e di via D. Alighieri), unendo idealmente, e non solo fisicamente, due dei luoghi urbani più rappresentativi.

STATO DI ATTUAZIONE – *Tale opera pubblica non ha trovato attuazione causa la crisi economica che ha portato a spostare i fondi stanziati su opere di maggiore priorità.*

- **Adeguamento del sistema di attrezzature di rango comunale**

- Per le **attrezzature per l'istruzione**, la necessità di rispondere ad un aumento della domanda, determinato dall'andamento crescente della popolazione nelle fasce di età più giovani, unitamente alle necessità di ampliare gli spazi a servizio delle attività scolastiche, richiedevano l'adeguamento delle dotazioni esistenti. La scelta dell'Amministrazione si è orientata verso la realizzazione di un **nuovo fabbricato in ampliamento del Polo Scolastico** già esistente a ovest del centro urbano, che rispondeva a più moderne caratteristiche prestazionali ed essere adeguato ai requisiti della sicurezza richiesti dalla normativa. L'intervento programmato nel primo POC dava attuazione ad una prima parte dell'edificio scolastico, e la sua composizione, basata su una struttura modulare, ammetterebbe la possibilità di possibili futuri ampliamenti al fine di soddisfare eventuali nuove domande.

STATO DI ATTUAZIONE – *Il nuovo edificio scolastico risulta ultimato e già utilizzato a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014.*

- Per le **attrezzature sportive**, l'attuale impianto della piscina comunale, localizzato in via Ghana, richiede onerosi interventi di manutenzione che risolverebbero solo in parte le criticità registrate migliorando solo parzialmente l'offerta di servizi sia in termini quantitativi che qualitativi. Nel primo POC, l'amministrazione comunale intendeva così realizzare un nuovo impianto natatorio nell'ANS3(5), posto a nord-ovest del capoluogo in adiacenza ad attrezzature sportive già esistenti. Questo consentiva l'inserimento di ulteriori attività associate all'impianto natatorio coperto, ampliando quindi l'offerta ed estendendo il potenziale bacino di utenza non più al solo comune di Portomaggiore.

STATO DI ATTUAZIONE – *L'area ANS3(5) è pervenuta al patrimonio comunale a seguito di cessione gratuita in fase di applicazione dello strumento della perequazione urbanistica all'ambito ANS2(9). L'opera pubblica di per sé non ha invece trovato attuazione causa la crisi economica che ha portato a spostare i fondi stanziati su opere di maggiore priorità.*

- **Potenziamento delle dotazioni territoriali: attrezzature e spazi collettivi e dotazioni ecologiche e ambientali**

- Per gli **insediamenti residenziali**, il bilancio della dotazione di attrezzature e spazi collettivi effettuato in sede di PSC e approfondito in sede di POC sulla base della popolazione del 2006, non ha mostrato sostanziali carenze dal punto di vista quantitativo, in particolare nel centro capoluogo dove sono concentrati tutti i servizi di rango comunale e dove sono ampiamente superate le dotazioni obiettivo fissate per legge per la residenza. A fronte del superamento di alcune criticità puntuali, nel POC l'amministrazione comunale aveva quindi ritenuto opportuno destinare le attrezzature e gli spazi collettivi richiesti per legge per gli ambiti di nuovo insediamento (30 mq/ab o 65 mq ogni 100 mq di SC) esclusivamente a verde pubblico e a parcheggi.

STATO DI ATTUAZIONE – *Ad oggi i PUA presentati sono ancora in fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione, per cui non sono stati eseguiti i necessari collaudi e la conseguente cessione gratuita delle dotazioni territoriali dovute.*

- Per gli **insediamenti produttivi** il bilancio delle dotazioni e attrezzature collettive ha messo in rilievo deficit non solo qualitativi, ma prima ancora carenze

quantitative da attribuire, in particolare, alle aree produttive di più antico impianto. Il POC intendeva affrontare tale criticità innalzando, nei nuovi ambiti specializzati per attività produttive, la dotazione richiesta rispetto a quanto stabilito dalla legge. La percentuale di incremento era calcolata dividendo il deficit riscontrato per la superficie territoriale incrementata, chiedendo così dotazioni territoriali pari a circa il 18,43% della ST invece del 15% richiesto dalla legge.

STATO DI ATTUAZIONE – *Per il settore produttivo nel quinquennio di vigenza non ha avuto attuazione nessuno degli ambiti previsti in POC.*

- Alcuni interventi si connotavano per la loro contiguità con i corsi d'acqua definiti dal PSC come corridoi ecologici secondari, ed in questi casi, con l'attuazione degli interventi, ci si poneva l'obiettivo di **potenziare anche alcuni tratti della rete ecologica esistente**. Gli interventi interessati erano l'ambito di riqualificazione AR(1) su Via Ferrara e l'espansione residenziale ANS2(3)-ANS3(1) che si attestava lungo il Canale Diversivo, i quali dovevano cedere ampie aree destinate a verde attrezzato lungo gli argini consortili.

STATO DI ATTUAZIONE – *Nessun PUA risulta presentato per l'ambito AR1 su via Ferrara. Per quanto attiene invece la porzione di ambito ANS2(3)-ANS3(1), è già stato approvato il PUA denominato IL PARCO, efficace dal 24.04.2012, data di stipula della convenzione urbanistica che recepisce le innovazioni del Codice dei Contratti in materia di opere di urbanizzazione a scomputo oneri, e l'intervento è ancora in fase di esecuzione.*

- Per quanto riguarda le **dotazioni ecologiche ed ambientali** richieste ai nuovi insediamenti, sia residenziali che produttivi, il primo POC intendeva configurarle come un unicum nel disegno degli spazi aperti dell'intero comparto. Le zone destinate quindi alla mitigazione dalle infrastrutture stradali e ferroviarie, oltre alle aree aggiuntive per lo smaltimento delle acque meteoriche richieste dal Consorzio di Bonifica (vasche di accumulo a cielo aperto), risultavano integrate al sistema degli spazi aperti a verde pubblico presenti all'interno dei nuovi insediamenti. Queste non erano computate nella verifica delle dotazioni di attrezzature e spazi collettivi, ma contribuivano comunque ad aumentare lo spazio aperto fruibile dagli abitanti come parco urbano o di quartiere.

STATO DI ATTUAZIONE – *Tali aree erano richieste in quasi tutti gli interventi previsti. Ad oggi solo due dei PUA ricadenti nella casistica sono stati presentati, con le relative opere ancora in fase di esecuzione.*

- **La riqualificazione degli spazi pubblici dei centri minori**

- Per la quota di nuova edificazione programmata per i centri minori e per i nuclei rurali, non si prevedeva un **incremento della dotazione di spazi ed attrezzature collettive**, ad eccezione di **Sandolo**, dove era stata manifestata l'esigenza di ampliare gli spazi adiacenti al centro civico (ampliamento da realizzarsi attraverso esproprio).

STATO DI ATTUAZIONE – *Alla data odierna non sono state avviate le procedure di esproprio. Si rimanda al paragrafo 7.1.*

- Nel rispetto del piano triennale delle opere pubbliche, il POC prevedeva per **Runco** interventi di ristrutturazione dell'area adiacente il campo da calcio, finalizzati sia al miglioramento dell'accessibilità all'attrezzatura, sia alla creazione di una polarità sportiva e ricreativa che svolgesse per la frazione il ruolo di luogo collettivo e di aggregazione della comunità, al pari del centro civico già esistente.

STATO DI ATTUAZIONE – *Le opere in argomento risultano realizzate nell'anno 2012.*

- Nel rispetto del piano triennale delle opere pubbliche, il POC prevedeva per **Maiero** la realizzazione di una piazza antistante le attrezzature esistenti,

rendendo disponibile un'area pubblica anche allo svolgimento di manifestazioni temporanee.

STATO DI ATTUAZIONE – *Le opere in argomento risultano realizzate nell'anno 2010.*

- Nel rispetto del piano triennale delle opere pubbliche, il POC prevedeva per **Portoverrara** la riqualificazione degli spazi pubblici contigui alla rotonda, con una nuova piazza antistante la chiesa di San Clemente, che ne rafforzasse il significato e il valore rappresentativo dell'identità della collettività, e la realizzazione di un parcheggio nell'area frontistante oltre la rotonda.

STATO DI ATTUAZIONE – *Le opere in argomento risultano realizzate nell'anno 2010.*

4.1.18 - Obiettivi per gli espropri previsti e monitoraggio dello stato di attuazione per il quinquennio 2010-2015

Il bilancio della dotazione di attrezzature e spazi collettivi effettuato in sede di PSC e approfondito in sede di POC sulla base della popolazione del 2006, non ha mostrato sostanziali carenze dal punto di vista quantitativo, in particolare nel centro capoluogo dove sono concentrati tutti i servizi di rango comunale e dove sono ampiamente superate le dotazioni obiettivo fissate per legge.

Gli interventi di esproprio previsti quindi puntavano sul miglioramento del servizio offerto non tanto in termini di maggiore estensione di aree, ma di qualità degli spazi e delle attrezzature rese disponibili.

Gli espropri previsti nel POC vigente erano 2, di cui uno legato alla realizzazione di un'opera pubblica:

- **area adiacente alle ex scuole elementari di Sandolo**, attualmente utilizzate quale centro civico. Si intendeva così rispondere ad un'esigenza espressa dalla comunità locale di incrementare le dotazioni di spazi pubblici al fine di poter svolgere le attività di aggregazione organizzate dalla comunità.

STATO DI ATTUAZIONE – *Alla data odierna non sono state avviate le procedure di esproprio.*

- espropri legati all'**opera pubblica di riqualificazione di via Ferrara**, il cui allargamento della carreggiata, necessario per realizzare la pista ciclabile, richiedeva in alcuni casi l'acquisizione di aree, seppur di ridotta estensione, direttamente dai frontisti.

STATO DI ATTUAZIONE – *L'intervento di riqualificazione di via Ferrara risulta concluso e tutte le procedure di esproprio ad esso legate si sono concluse con esito positivo.*

4.1.19 - Edilizia residenziale pubblica del 1° POC

Per quanto riguarda l'ERS, il POC relativo al primo quinquennio non programmava la realizzazione di nuove quote di alloggi negli ambiti di nuovo insediamento o negli ambiti di riqualificazione.

La mancata attuazione delle numerose aree per l'edilizia economica e popolare individuate dal PRG, aveva messo in luce l'assenza di una reale domanda in questo senso, essendo l'offerta abitativa sul libero mercato già piuttosto articolata e differenziata da non necessitare di interventi attivi, da parte dell'amministrazione comunale, in materia di accesso alla casa per le fasce sociali più deboli.

Tuttavia, al fine di poter rispondere ad eventuali nuove domande, veniva programmata la trasformazione di alcuni edifici pubblici esistenti non più utilizzati come la **ex scuola elementare di Ripapersico**, in analogia ai due interventi nelle ex scuole dei centri minori

di Runco e di Portoverrara, posti in atto per alloggiare nuclei familiari che già risiedevano in complessi di edilizia residenziale pubblica. Con l'attuazione di tale politica si raggiungeva il duplice obiettivo di migliorare la qualità degli alloggi per l'edilizia sociale, oggi ormai vetusti, e di valorizzare il patrimonio edilizio pubblico in disuso.

STATO DI ATTUAZIONE – *L'intervento di trasformazione delle ex scuole di Ripapersico non risulta ancora posto in essere.*

4.1.20 - Tabella monitoraggio degli effetti del 1° POC

Temi	Indicatori degli effetti	Monitoraggio del PSC (esito dell'attuazione del 1° POC)	
		Indicatori	Valori
ASSETTO INSEDIATIVO	- consumo di suolo	Estensione ANS2 e ANS3 / Estensione del territorio rurale	0,04 %
		Estensione ANS2 / Estensione del territorio rurale	0,03 %
	- numero di nuovi alloggi	Totale nuovi alloggi nel capoluogo	69,33
		Totale nuovi alloggi nei centri minori	6,43
		Nuovi alloggi nel consolidato	3,87
		Nuovi alloggi negli ambiti di riqualificazione	17,46
		Nuovi alloggi negli ambiti di nuovo insediamento	48,00
	- percentuale di nuovi alloggi realizzata per ciascun centro sul totale di nuovi alloggi	Percentuale nuovi alloggi capoluogo/totale alloggi realizzati	91,52 %
		Percentuale nuovi alloggi centri minori/totale alloggi realizzati	8,48 %
	- percentuale di nuovi alloggi ricavati da interventi di trasformazione nel territorio urbanizzato	Percentuale nuovi alloggi nel consolidato/totale alloggi realizzati	5,11 %
		Percentuale nuovi alloggi negli ambiti di riqualificazione/totale alloggi realizzati	23,05 %
	- SC residenziale	Totale SC nel capoluogo	7.604,53
		Totale SC nei centri minori	707,08
		SC nel consolidato	425,53
		SC negli ambiti di riqualificazione	1.921
		SC ambiti di nuovo insediamento	5.258
	- variazione della popolazione residente per centro	Variazione della popolazione nel capoluogo	- 192
		Variazione della popolazione nei centri minori attorno al capoluogo	- 44
		Variazione della popolazione a Gambulaga-Runco	- 149
		Variazione della popolazione a Sandolo-Maiero	- 54
		Variazione della popolazione a Quartiere	- 20
Variazione della popolazione nel territorio rurale		--	
AMBITI PRODUTTIVI	- consumo di suolo	Estensione ASP2 / Estensione del territorio rurale	0,38 %
	- aree produttive trasformate	Estensione AR-b e AC-e attuate/totale estensione AR-b e AC-e	
PATRIMONIO NATURALE E STORICO	- Aree soggette a tutela	Incremento delle aree protette	9,40 %
		Incremento del patrimonio forestale e boschivo	
	- Connessioni ecologiche realizzate	Percentuale nuovi tratti di corridoi ecologici principali e secondari realizzati/totale di corridoi ecologici principali e secondari individuate	--
		Percentuale nuovi tratti di connessioni ecologiche locali realizzate/totale di connessioni ecologiche locali individuate	--
	- Piste ciclabili nel territorio	Estensione complessiva di piste ciclabili (in sede propria - in corsia riservata ed in sede promiscua ciclopedonale)	98 %
	- Attività connesse al turismo	Lunghezza dei nuovi tratti di piste ciclabili in ambito urbano	--
		Lunghezza dei nuovi tratti di piste ciclabili in ambito extraurbano	544
		Numero di nuove attività legate al turismo	544
		Numero di nuove attività connesse al turismo sorte in edifici di interesse storico-testimoniale recuperati	--

4.1.21 - Tabella monitoraggio dell'efficacia del 1° POC

Temi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Politiche azioni	Monitoraggio del 1° POC			
				Indicatori di efficacia	Target iniziali	verifica a 3 anni dal I POC	verifica a 5 anni dal I POC
ASSETTO INFRASTRUTTURALE	Miglioramento dell'assetto infrastrutturale	Rafforzamento della Grande rete del PRIT	Nuova statale 16		-	-	-
		Miglioramento della viabilità extraurbana tramite il potenziamento dei collegamenti nord-sud della rete di base del PRIT	Completamento della direttrice Molinella-Portomaggiore-Codigoro	- Attuazione dell'intervento	-	-	-
		Miglioramento della viabilità extraurbana attraverso la realizzazione di una circonvallazione a est di Portomaggiore	Realizzazione connessioni provinciali per Migliarino e per Bando		-	-	-
			Realizzazione connessioni provinciali per Bando e per Consandolo		-	-	-
	Miglioramento della viabilità urbana	Risoluzione delle criticità nel reticolo urbana dei borghi sud-orientali	- Lunghezza dei tratti riqualificati (Via Aventi e via Montecuccoli)	820	-	-	
		Riqualificazione di tratti urbani degradati	- Lunghezza dei tratti della circonvallazione interna realizzati / Lunghezza della circonvallazione interna	17%	0%	0%	
Potenziamento dei livelli di servizio quantitativi e qualitativi ferroviari	Miglioramento delle opportunità offerte dall'infrastruttura ferroviaria	Articolazione delle attività produttive per la logistica e utilizzo del trasporto merci	- Numero di imprese impegnate nella logistica delle merci	-	-	-	
ASSETTO INSEDIATIVO	Consolidamento dell'armatura urbana policentrica	Rafforzamento dei servizi nelle realtà urbane maggiori ed adeguamento ad una dotazione di base per gli altri centri	Concentrazione delle opportunità di sviluppo sul capoluogo	- Estensione di ambiti attuati nel capoluogo - Estensione di ambiti attuati nei centri minori	- 148.094 - 0	- 35.146 - 0	- 35.146 - 0
			Potenziamento dei servizi sovracomunali e comunali sul capoluogo	- Incremento delle superfici per servizi sovracomunali e comunali nel capoluogo (ANS3-5); - Incremento delle superfici per dotazioni di attrezzature e spazi collettivi (P1 - U - U2)	- 17.800 - 48.749	- 17.800 - 19.585	- 16.433 - 19.585
	Razionalizzazione dello sviluppo insediativo	Concentrazione delle previsioni di sviluppo insediativo nei centri maggiori dotati di servizi	Possibilità di realizzare 395 alloggi in ambiti per nuovi insediamenti (capoluogo, Portoverrara, Gambulaga e Runco)	- Numero di alloggi realizzati;	264	48	48
				- SC realizzata	29.031	5.258	5.258
				- Numero di alloggi realizzati/numero di alloggi totali previsti in PSC	- 67%	- 12%	- 12%
				- Numero di alloggi realizzati/numero di alloggi totali previsti in POC	- 100%	- 18%	- 18%
				- SC realizzata/SC totale prevista in PSC	- 67%	- 12%	- 12%
				- SC realizzata/SC totale prevista in POC	- 100%	- 18%	- 18%
				- Numero di alloggi realizzati nel consolidato	90	-	3,87
				- Numero di alloggi realizzati nel consolidato / numero di alloggi totali previsti nel consolidato	100%	0%	4,3%
			140 alloggi con interventi di riqualificazione e/o di addensamento dell'ambito urbano consolidato (90 nel consolidato e 50 negli ambiti di riqualificazione)	- Numero di alloggi realizzati negli ambiti di riqualificazione	22	-	17 in fase di approvazione
				- Numero di alloggi realizzati negli ambiti di riqualificazione / numero di alloggi totali previsti negli ambiti di riqualificazione	44%	0%	35% in fase di approvazione
				- SC realizzata nel consolidato	9.900	-	425,53
				- SC realizzata nel consolidato/SC totale prevista nel consolidato	100%	0%	4,3%
				- SC realizzata negli ambiti di riqualificazione	2.472	-	1.921 in fase di approvazione
- SC realizzata negli ambiti di riqualificazione / SC totale prevista negli ambiti di riqualificazione	44%	0%	0%				
Limitazione potenzialità edificatoria nei centri minori	Destinare 60 alloggi per i centri minori da localizzare seguendo alcuni criteri di sostenibilità	- Numero di alloggi realizzati nei centri minori	60	5,43	6,43		
		- SC realizzata nei centri minori	6.600	597	707		
Riuso del patrimonio edilizio sparso	Riuso del patrimonio edilizio rurale abitativo non storico	- Numero di alloggi ed SC realizzati nel patrimonio rurale non storico / totale di alloggi e SC realizzati	-	-	-		
Sviluppo insediativo in continuità con l'urbanizzato in particolare del capoluogo	Attuazione dei nuovi insediamenti residenziali	- Numero di alloggi realizzati	264	48	48		
		- SC realizzata	29.031	5.258	5.258		
Riqualificazione delle aree industriali dismesse per usi residenziali	Trasformazione degli ambiti produttivi ex-Colombani (n.26) per usi residenziali commerciali	- Numero di alloggi realizzati	-	-	-		
		- SC realizzata	-	-	-		

Temi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Politiche azioni	Monitoraggio del 1° POC					
				Indicatori di efficacia	Target iniziali	verifica a 3 anni dal I POC	verifica a 5 anni dal I POC		
ASSETTO INSEDIATIVO	Miglioramento della qualità urbana	Creazione di un sistema di connessioni interne ai centri abitati	Realizzazione di connessioni totali nel capoluogo	- Lunghezza totale di percorsi ciclopedonali realizzati in ambito urbano	1.211	554	554		
			Creazione di un sistema continuo di spazi pubblici che circonda il centro di Portomaggiore	- Lunghezza di percorsi ciclopedonali realizzati in ambito urbano negli spazi di cintura del capoluogo	-	-	-		
			Realizzazione connessioni interne al centro urbano del capoluogo con la stazione ferroviaria	- Lunghezza di percorsi ciclopedonali realizzati in ambito urbano che conducono alla stazione ferroviaria	-	-	-		
			Potenziamento connessioni quartieri orientali-centro urbano del capoluogo	- Lunghezza di percorsi ciclopedonali realizzati in ambito urbano per collegare i quartieri orientali al centro urbano;	1.041	217	217		
			Potenziamento connessioni quartieri residenziali a nord oltre il diversivo e centro urbano del capoluogo	- Lunghezza di percorsi ciclopedonali realizzati in ambito urbano per collegare i quartieri settentrionali al centro urbano	170	338	338		
			Potenziamento delle connessioni centro capoluogo e Portoverrara, Portorotta, Ripapersico	- Lunghezza di percorsi ciclopedonali realizzati in ambito urbano per collegare i centri minori e il capoluogo	-	-	-		
		Miglioramento della dotazione di spazi aperti e attrezzature	Riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico	- Estensione degli spazi pubblici riqualificati	8.670	5.697	5.697		
			Realizzazione di un parco urbano nella zona Prafigaro a Portomaggiore	- Estensione delle nuove aree attuate parte integrante del Parco a nord del capoluogo	17.800	17.800	17.800		
			Valorizzazione nel capoluogo degli spazi aperti lungo i Canali e gli scoli che costituiscono l'ossatura del paesaggio agrario	- Estensione delle nuove aree di parchi o piazze nella cintura del capoluogo	-	-	-		
			Riqualificazione delle centralità nei centri minori	- Numero di interventi (Sandolo)	1	-	-		
		Riqualificazione di aree degradate o dismesse	Riqualificazione Piazza della Repubblica	- Attuazione dell'intervento; - Numero di edifici affacciati sulla piazza che hanno avviato interventi di ristrutturazione	-	-	-		
			Creazione centralità minori nella trasformazione aree dismesse del capoluogo	- Numero di interventi in aree dismesse che prevedono la realizzazione di funzioni extraresidenziali (AR3-a)	1	-	-		
			Riqualificazione ambito industriale a est (ex Conserve Italia)	- Percentuale di ambito attuato	-	-	-		
			Riconversione a residenza area industriale a ovest (AR3)	- Percentuale di ambito attuato (AR3-a)	3%	0%	0%		
			Riconversione a residenza area industriale a est (AR1)	- Percentuale di ambito attuato (AR1-b)	13%	0%	13% in fase di approvazione		
			Riqualificazione zona industriale a sud della ferrovia per attività commerciali e servizi (ASP1.2)	- Percentuale di ambito attuato	-	-	-		
		AMBITI PRODUTTIVI	Organizzazione delle opportunità di sviluppo produttivo	Razionalizzazione degli ambiti produttivi specializzati di rilievo comunale	Ampliamento dell'ambito produttivo a sud della ferrovia nel capoluogo (ASP2-1)	- Percentuale di ambito attuato rispetto all'intero ambito	-	-	-
					Ampliamento dell'ambito produttivo sulla statale 16 (ASP2-3) e eventuale creazione di un'area ecologicamente attrezzata	- Percentuale di ambito attuato rispetto all'intero ambito	100%	0%	0%
					Consolidamento e parziale ampliamento dell'area produttiva di Portomaggiore nord (ASP2-2 e ASP1-1)	- Percentuale di ambito attuato rispetto all'intero ambito	100%	0%	0%
- Consolidamento dell'area produttiva sulla statale 16 (ASP1-3) - Consolidamento senza previsioni di espansione per Gambulaga (IPR)	- Estensione degli ampliamenti in SC				- residuo PPIP - 50 % SC esistente	- 1.524 mq. di SC - 0 % SC esistente	- 1.524 mq. di SC - 0 % SC esistente		
Realizzazione di piantumazioni compensative a mitigazione dell'impatto sugli abitati (art. 28 PTRQA)	- Estensione delle piantumazioni compensative (mq.)				circa 9.000	-	-		
Trasformazione delle aree produttive verso usi di carattere urbano	Trasformazione delle aree produttive a ovest del capoluogo (AR3) per usi residenziali-commerciali		- Numero di nuovi alloggi realizzati negli AR produttivi (AR3-a)	5	-	-			
			- Estensione delle aree trasformate (AR3-a)	2.625	-	-			
	Trasformazione delle aree produttive a Gambulaga (AC6)	- Attuazione dell'intervento	-	-	-				

Temi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Politiche azioni	Monitoraggio del 1° POC				
				Indicatori di efficacia	Target iniziali	verifica a 3 anni dal I POC	verifica a 5 anni dal I POC	
PATRIMONIO NATURALE E STORICO	Configurazione di un sistema portante di matrici ambientali lungo i corsi d'acqua	Riqualificazione sponde arginali o percorsi lungo fiume e miglioramento qualità paesaggistica ambiti fluviali	Tutela e valorizzazione sistemi Fossa di Porto-Scolo Bolognese, Fossa Benvignante-Fossa Sabbiosola	- Estensione degli interventi di trasformazione delle aree sulle sponde (AR3-a e ANS2-3+ANS3-1);	8.603	8.440	8.440	
	Creazione di una rete ecologica	Potenziamento delle connessioni ecologiche	Potenziamento connessione ecologica sul Canale Diversivo nel centro abitato	- Estensione degli interventi di sistemazione delle aree sulle sponde;	-	-	-	
			Rinaturalizzazione aree contigue al canale circondariale	- Estensione degli interventi di rinaturalizzazione sulle sponde del canale circondariale;	-	-	-	
			Realizzazione connessioni ecologiche nord-sud	- Lunghezza del tratto di corridoio realizzato	-	-	-	
	Valorizzazione dell'identità locale, del patrimonio di risorse storiche e storico-testimoniali presenti e dei centri storici	Recupero delle Delizie e dei complessi storici d'eccellenza	Valorizzazione Delizia del Verginese	- Numero di interventi realizzati	-	-	-	
				- Numero di attività insediate	-	-	-	
		Recupero del Teatro Concordia		- Risorse pubbliche investite	-	-	-	
				- Attuazione dell'intervento	2009-2011	-	-	
		Valorizzazione aree archeologiche	Valorizzazione area archeologica vicina alla Delizia del Verginese		- Risorse pubbliche investite	3.000.000	-	-
					- Numero di interventi realizzati	-	-	-
			Valorizzazione area archeologica Piazza della Repubblica	- Risorse pubbliche investite	-	-	-	
		Regolamentazione omogenea interventi patrimonio edilizio rurale di valore storico	Censimento degli edifici rurali e individuazione delle corti integre		- Numero di interventi realizzati per il recupero del patrimonio storico	-	-	-
		Identificazione di itinerari principali di connessione per la fruizione turistica	Individuazione di itinerari di connessione per la fruizione turistica	Valorizzazione itinerario lungo il paleoalveo del Padovetere	- Estensione in lunghezza del corridoio realizzato/ estensione del corridoio proposto	-	-	-
	Valorizzazione itinerari centro e Delizia del Verginese			- Estensione in lunghezza del corridoio realizzato/ estensione del corridoio proposto	-	-	-	
	Incremento delle attività connesse alla fruizione turistica		Incremento delle attività turistiche nel territorio rurale	- Numero di attività turistiche	2	-	-	
			Incremento delle attività ricettive	- Numero di attività ricettive	2	-	-	